

<u>Dati identificativi</u>	ANNO SCOLASTICO	2023/24
	DURATA	SETTEMBRE/GENNAIO
	SCUOLA	G.CENA
	DOCENTI COINVOLTI	SUSANNA CIMARELLI
	CLASSI	III B
	DESTINATARI	16 ALUNNI

Traguardi per lo sviluppo di competenze disciplinari.

- *Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.*
- *Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.*
- *Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.*

Fase	Obiettivo	Discipline coinvolte	Descrizione delle attività	Repertorio ORM		
				Organizzazioni	Risorse (Materiali, mezzi)	Metodi
1	Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze e semplici su aspetti del passato	Storia Geografia Italiano	Dall'uscita all'isola Polvese gli alunni dall'osservazione degli oggetti raccolti, dall'osservazione delle foto e dagli appunti scritti ricostruiscono l'evento vissuto Discriminano le fonti visive, materiali, orali e scritte e le loro funzioni	Gruppo o classe	Foto Oggetti raccolti Appunti registrazione	Euristico partecipativo
2	Considerare le ipotesi scientifiche in assenza di fonti da studiare	Storia	Ascolto e comprensione di "Tutti in un sol punto" di Calvino Drammatizzazione Riflessioni personali Visione di un video sul BIG BANG e cogliere le analogie Visione di un video sulla nascita della Terra. Osservazione di un acino d'uva e sulle parti che lo compongono prestando	Gruppo o classe	ALL. A ALL. B ALL. C ALL. D ALL. E ALL. F	Euristico partecipativo

			<p>attenzione alla loro consistenza</p> <p>Visione di un video sulla struttura della Terra e scrittura delle proprie riflessioni.</p> <p>Visione del film " Viaggio al centro della Terra"</p> <p>Costruzione di una mappa</p> <p>Visione di un video sulla deriva dei Continenti Discussione guidata</p> <p>Attività di laboratorio con il puzzle dei continenti</p> <p>Progettazione e realizzazione di diorami su questi argomenti</p> <p>Verifica</p>	Piccoli gruppi		Cooperative learning
3	Comprendere aspetti dei processi evolutivi.	Storia Italiano	<p>Visione di un video sulle ere geologiche e discussione guidata</p> <p>Le prime forme di vita: Visione di un video e discussione guidata</p> <p>Dai pesci ai rettili: Visione di un video e discussione guidata</p> <p>I dinosauri: visione filmati e discussione guidata</p> <p>Presentazione ppt in piccoli gruppi</p> <p>La scomparsa dei dinosauri e i mammiferi</p> <p>Costruzione diorami sulle tre ere geologiche</p> <p>Verifica</p>	Gruppo o classe	<p>ALL. G</p> <p>ALL. H</p> <p>ALL. I</p> <p>ALL. L</p> <p>ALL. M</p> <p>ALL. N</p> <p>ALL. O</p> <p>ALL. P</p>	

ALL. A

Si capisce che si stava tutti lì, - fece il vecchio Qfwfq, - e dove, altrimenti? Che ci potesse essere lo spazio, ancora nessuno lo sapeva. E il tempo, idem: cosa volete che ce ne facessimo, del tempo, stando lì pigiati come acciughe?

Ho detto "pigiati come acciughe" tanto per usare un'immagine letteraria: in realtà non c'era spazio nemmeno per pigiarci.

Ogni punto d'ognuno di noi coincideva con ogni punto di ognuno degli altri in un punto unico che era quello in cui stavamo tutti. Insomma, non ci davamo nemmeno fastidio, se non sotto l'aspetto del carattere, perché quando non c'è spazio, aver sempre tra i piedi un antipatico come il signor Pber1 Pberd è la cosa più seccante. Quanti eravamo eh, non ho mai potuto rendermene conto nemmeno approssimativamente. Per contarsi ci si deve staccare almeno un pochino uno dall'altro, invece occupavamo tutti quello stesso punto. Al contrario di quel che può sembrare, non era una situazione che favorisse la socievolezza; so che per esempio in altre epoche tra vicini ci si frequenta; lì invece, per il fatto che vicini si era tutti, non ci si diceva neppure buongiorno o buonasera.. Ognuno finiva per aver rapporti solo con un ristretto numero di conoscenti. Quelli che ricordo io sono soprattutto la signora Ph (i)Nko, il suo amico De XuaeauX, una famiglia di immigrati, certi Z'zu, e il signor Pber1 Pber d che ho già nominato

C'era anche una donna delle pulizie - "addetta alla manutenzione", veniva chiamata -, una sola per tutto l'universo, dato l'ambiente così piccolo. A dire il vero, non aveva niente da fare tutto il giorno, nemmeno spolverare - dentro un punto non può entrarci neanche un granello di polvere -, e si sfogava in continui pettegolezzi e piagnistei.

Già con questi che vi ho detto si sarebbe stati in soprannumero; aggiungi poi la roba che dovevamo tenere l'ammucchiata: tutto il materiale che sarebbe poi servito a formare l'universo, smontato e concentrato in maniera che non riuscivi a riconoscere quel che in seguito sarebbe andato a far parte dell'astronomia (come la nebulosa d'Amdromeda) da quel che era destinato alla geografia (per esempio i Vosgi) o alla chimica (come certi isotopi del berillio). In più si urtava sempre nelle masserizie della famiglia Z'zu, brande, materasso, ceste...Questi Z'zu, se non stavi attenti, con la scusa che erano una famiglia numerosa, facevano come se al mondo ci fossero solo loro: pretendevano perfino di appendere delle corde attraverso il punto per stendere la biancheria.

Anche gli altri però avevano i loro torti verso gli Z'zu, a cominciare da quella definizione di "immigrati", basata sulla pretesa che, mentre gli altri erano lì da prima, loro fossero venuti dopo. Che questo fosse un pregiudizio senza fondamento, mi par chiaro, dato che non esisteva né un prima né un dopo né un altrove da cui immigrare, ma c'era chi sosteneva che il concetto di "immigrato" poteva esser inteso allo stato puro, cioè indipendentemente dallo spazio e dal tempo.

Era una mentalità, diciamo, ristretta, quella che avevamo allora, meschina. Colpa dell'ambiente in cui ci eravamo formati. Una mentalità che è rimasta in fondo a tutti noi, badate: continua a saltar fuori ancor oggi, se per caso due di noi s'incontrano - alla fermata d'un autobus, in un cinema, in un congresso internazionale di dentisti -, e si mettono a ricordare di allora. Ci salutiamo - alle volte è qualcuno che riconosce me, alle volte sono io a riconoscere qualcuno -, e subito prendiamo a domandarci l'un l'altro (anche se ognuno ricorda solo qualcuno di quelli ricordati dagli altri), e così si riattacca con le beghe di un tempo, le malignità, le denigrazioni. Finché non si nomina la signora "Ph(i)Nko - tutti i discorsi vanno sempre a finir lì -, allora di colpo le meschinità vengono lasciate da parte, e ci si sente sollevati come in una commozione beata e generosa. La signora Ph(i)Nko, la sola che nessuno di noi ha dimenticato e che tutti rimpiangiamo. Dove è finita? Da tempo ho smesso di cercarla; la signora Ph(i)Nko, il suo seno, i suoi fianchi, la sua vestaglia arancione, non la incontreremo più, né in questo sistema di galassie né in un altro. Sia ben chiaro, a me la teoria che l'universo, dopo aver raggiunto un estremo di rarefazione, tornerà a condensarsi, e che quindi ci toccherà di ritrovarci in quel punto per poi ricominciare, non mi ha mai persuaso. Eppure tanti di noi non fan conto che su quello, continuano a far progetti per quando ci sarà di nuovo tutti lì. Il mese scorso, entro al caffè qui all'angolo e chi vedo? Il signor Pber' Pber¹. - Che fa di bello? Come mai da queste parti? - Apprendo che ha una rappresentanza di materie plastiche, a Pavia. È rimasto tal quale, col suo

dente d'argento, e le bretelle a fiori. - Quando si tornerà là, - mi dice, sottovoce, - la cosa cui bisogna stare attenti è che stavolta certa gente rimanga fuori... Ci siamo capiti: quegli Z'zu... Avrei voluto rispondergli che questo discorso l'ho sentito già fare a più d'uno di noi, che aggiungeva: «ci siamo capiti... il signor Pber' Pber'¹...»

Per non lasciarmi portare su questa china, m'affrettai a dire: - E la signora Ph(i)Nko, crede che la ritroveremo? - Ah, sì... Lei sì... - fece lui, imporporandosi. Per tutti noi la speranza di ritornare nel punto è soprattutto quella di trovarci ancora insieme alla si-gnora Ph(i)Nko. (È così anche per me che non ci credo). E in quel caffè, come succede sempre, ci mettemmo a rievocare lei, commossi, e anche l'antipatia del signor Pber' Pber'¹ sbiadiva, davanti a quel ricordo.

Il gran segreto della signora Ph(i)Nko è che non ha mai provocato gelosie tra noi. E neppure pettegolezzi. Che andasse a letto col suo amico, il signor De XuaeauX, era noto. Ma in un punto, se c'è un letto, occupa tutto il punto, quindi non si tratta di andare a letto ma di esserci, perché chiunque è nel punto è anche nel letto. Di conseguenza, era inevitabile che lei fosse a letto anche con ognuno di noi. Fosse stata un'altra persona, chissà quante cose le si sarebbero dette dietro. La donna delle pulizie era sempre lei a dare la stura alle maldicenze, e gli altri non si facevano pregare a imitarla. Degli Z'zu, tanto per cambiare, le cose orribili che ci toccava sentire: padre figlie fratelli sorelle madre zie, non si fermava davanti a nessuna losca insinuazione. Con lei invece era diverso: la felicità che mi veniva da lei era insieme quella di celarmi io puntiforme in lei, e quella di proteggere lei puntiforme in me, era contemplazione viziosa (data la promiscuità del convergere puntiforme di tutti in lei) e insieme casta (data l'impenetrabilità puntiforme di lei). In somma, cosa potevo chiedere di più?

E tutto questo, così come era vero per me, valeva pure per ciascuno degli altri. E per lei: conteneva ed era contenuta con pari gioia, e ci accoglieva e amava e abitava tutti ugualmente.

Si stava così bene tutti insieme, così bene, che qualcosa di straordinario doveva pur accadere. Bastò che a un certo momento lei dicesse: - Ragazzi, avessi un po' di spazio, come mi piacerebbe farvi le tagliatelle! - E in quel momento tutti pensammo allo spazio che avrebbero occupato le tonde braccia di lei muovendosi avanti e indietro con il mattarello sulla sfoglia di pasta, il petto di lei calando sul gran mucchio di farina e uova che ingombrava il largo tagliere mentre le sue braccia impastavano impastavano, bianche e unte d'olio fin sopra al gomito; pensammo allo spazio che avrebbero occupato la farina, e il grano per fare la farina, e i campi per coltivare il grano, e le montagne da cui scendeva l'acqua per irrigare i campi, e i pascoli per le mandrie di vitelli che avrebbero dato la carne per il sugo; allo spazio che ci sarebbe voluto perché il Sole arrivasse con i suoi raggi a maturare il grano; allo spazio perché dalle nubi di gas stellari il Sole si condensasse e bruciasse; alle quantità di stelle e galassie e ammassi galattici in fuga nello spazio che ci sarebbero volute per tener sospesa ogni galassia ogni nebula ogni sole ogni pianeta, e nello stesso tempo del pensarlo questo spazio inarrestabilmente si formava, nello stesso tempo in cui la signora Ph(i)Nko pronunciava quelle parole: - ... le tagliatelle, ve', ragazzi! - il punto che conteneva lei e noi tutti s'espandeva in una raggerà di distanze d'anni-luce e secoli-luce e miliardi di millenni-luce, e noi sbattuti ai quattro angoli dell'universo (il signor Pber' Pber'¹ fino a Pavia), e lei dissolta in non so quale specie d'energia luce calore, lei signora Ph(i)Nko, quella che in mezzo al chiuso nostro mondo meschino era stata capace d'uno slancio generoso, il primo, «Ragazzi, che tagliatelle vi farei mangiare!», un vero slancio d'amore generale, dando inizio nello stesso momento al concetto di spazio, e allo spazio propriamente detto, e al tempo, e alla gravitazione universale, e all'universo gravitante, rendendo possibili miliardi di miliardi di soli, e di pianeti, e di campi di grano, e di signore Ph(i)Nko sparse per i continenti dei pianeti che impastano con le braccia unte e generose infarinate, e lei da quel momento perduta, e noi a rimpiangersela.

ALL. B

<https://www.youtube.com/watch?v=71C2OwFrKJY>

ALL. C

<https://www.youtube.com/watch?v=10hYsL9eyZY>

ALL. D

<https://www.youtube.com/watch?v=T5M0dN-8Asc>

ALL. E

https://www.youtube.com/watch?v=L_vAiJYbX6w

ALL F



ALL. G

https://www.youtube.com/watch?v=wzqNd_kYeJ8

ALL. H

<https://www.youtube.com/watch?v=O6CPcYBR4y4>

ALL. I

<https://www.youtube.com/watch?v=ZvY4jEikpq8>

ALL. L

<https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=PTQVJwmhVSo>

ALL. M

<https://www.youtube.com/watch?v=NHYZMvVzvs&list=PL999A7C1EA90605A3&index=32>

ALL. N

<https://www.youtube.com/watch?v=dk1V36GY9MU&list=PL999A7C1EA90605A3&index=33>

ALL. O

<https://www.youtube.com/watch?v=sRZPqDcXMA&list=PL999A7C1EA90605A3&index=34>

ALL. P

<https://www.youtube.com/watch?v=DbvYHQVaCVE>